

Ravenna, 26 aprile 2023

Spett.le **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica**
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma
va@pec.mite.gov.it

Spett.le **Ministero della cultura**
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 9195] Procedura di Valutazione di impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto Impianto fotovoltaico a terra su area idonea ai sensi del D.Lgs. 199/2021 comma 8 lettera c-ter) e c-quater) di potenza di picco pari a 27,036 MWp e potenza nominale pari a 21,600 MW ubicato in prossimità della strada provinciale 32 nel comune di Lagosanto. Risposta osservazioni.

Con la presente si procede a rispondere alle osservazioni riguardanti il progetto in oggetto pervenute alla scrivente alla data del 15/04/2023, data di fine periodo per la presentazioni di tali osservazioni. Si rappresenta altresì che dette osservazioni non risultano ancora pubblicate sul sito internet del MASE né che siano pervenute allo scrivente dal MASE stesso.

A tal proposito, per chiarezza espositiva, si riportano le osservazioni contenute nella comunicazione di procedibilità dell'istanza e nel contributo pervenuto dal Consorzio di Bonifica, con immediatamente a seguire le osservazioni della scrivente ditta proponente l'impianto fotovoltaico.

1. *Si chiede di indicare se l'area di progetto ricade in una o più delle aree indicate al comma 8 dell'art. 20 del D.L. 199/2021 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".*

Rispetto a quanto richiesto, si rimanda all'elaborato "F1.1_Studio di impatto ambientale_parte 1", nel quale viene esposta ed analizzata l'idoneità dell'area all'installazione di un impianto fotovoltaico. L'area oggetto di intervento è definita industriale di espansione e ad ogni modo risulta ricadere all'interno di un'area ritenuta idonea ope legis ai sensi dell'articolo 20 comma 8 lettera c-ter) del D.Lgs. 199/2021, in quanto il perimetro dell'impianto è completamente contenuto all'interno di una fascia di 500 m da una zona industriale/artigianale/commerciale.

2. *Per il progetto è stata fornita una soluzione di connessione alla RTN da Terna S.p.A. avente Codice pratica MYTERNA n. 323112845.*

A questo riguardo occorre specificare che la soluzione di connessione per l'impianto in oggetto è stata fornita da E-Distribuzione S.p.A. e non da Terna S.p.A., come si può evincere dall'elaborato "B3_Preventivo connessione alla rete" e in generale dagli elaborati del gruppo D; il codice di rintracciabilità E-Distribuzione risulta comunque corretto: 323112845.

3. *Si segnala inoltre che ai sensi dell'art. 25, comma 2-quinquies, del D.Lgs. 152/2006, il concerto del competente direttore generale del Ministero della Cultura comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica.*

Occorre sottolineare che il perimetro dell'area in oggetto non risulta interferire con zone o beni tutelati paesaggisticamente ai sensi del D.Lgs. 42/2004, pertanto non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica.

Inoltre, essendo l'elettrodotto di connessione in cavo sotterraneo, risulta escluso dall'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.P.R. 31 del 06/04/2017, in quanto ricompreso fra quelli previsti nell'ALLEGATO A dello stesso decreto al punto A15.

Fatte queste premesse, si specifica che è stato comunque analizzato l'impatto paesaggistico delle opere e realizzata una relazione specifica (si veda l'elaborato "H1_Relazione paesaggistica") e una fotomodellazione dell'impianto (si veda l'elaborato "H2_Fotomodellazione realistica dell'impianto").

4. *Si precisa che l'autorizzazione di tutte le opere in attraversamento e in parallelismo con la rete dei canali di bonifica è vincolata al rilascio, da parte del Consorzio, di apposito formale atto di concessione così come previsto dal R.D. 368 del 08/05/1904 e che le aree intestate al Demanio dello Stato per opere di bonifica non risultano di fatto espropriabili e non sono assoggettabili a servitù. Tutte le opere che andranno ad interferire con i canali di bonifica [...] potranno essere autorizzate da questo Ente previa presentazione di specifica domanda di concessione, unitamente ad elaborati grafici opportunamente quotati con valori altimetrici riferiti a capisaldi consorziali e all'attestazione di pagamento delle spese istruttorie.*

A tal proposito si specifica che gli elaborati grafici dei vari attraversamenti e parallelismi individuati sul tracciato dell'elettrodotto sono stati realizzati e sono ritrovabili nel gruppo di elaborati D, riguardanti le opere di connessione. Nella successiva fase autorizzativa si procederà ad adeguare i valori altimetrici quotati in tali tavole riferendoli ai relativi capisaldi consorziali; inoltre verranno formalizzate le richieste di concessione tramite l'apposita modulistica messa a disposizione del Consorzio e si provvederà al pagamento delle conseguenti spese istruttorie.

5. *Si precisa che gli attraversamenti dei canali, se previsti in subalveo, dovranno rispettare una profondità minima di 5,00 m tra la sommità del cavidotto e la quota di fondo di progetto delle linee demaniali. [...] Se previsti interrati con sovrappasso in corrispondenza di tombinamenti, dovrà essere mantenuta una distanza tra il cavidotto e l'estradosso della canna di almeno 20 cm. Per i parallelismi interrati posizionati nella fascia di 10 m dal ciglio, dovrà essere mantenuta una distanza minima di 4,00 m dal ciglio del canale, o dal piede esterno arginale per i canali arginati.*

A questo riguardo, con riferimento agli elaborati già presentati all'interno del procedimento di VIA, si precisa che tutti gli attraversamenti delle canalizzazioni consorziali verranno realizzati tramite tecnologica T.O.C. ad una profondità maggiore di 5,00 m dalle linee di fondo delle linee demaniali, come da prescrizioni previste dal competente Consorzio. Le uniche eccezioni risultano essere l'attraversamento del canale FORMIGHIER e del canale SABBIONI RAMO NORD, i quali saranno realizzati interrati con sovrappasso e per i quali verrà mantenuta una distanza maggiore di 20 cm tra il cavidotto e l'estradosso della canna. Tali affermazioni possono essere approfondite negli elaborati del gruppo D, nei quali sono presentate le sezioni delle varie interferenze incontrate dal tracciato dell'elettrodotto.

6. Nelle fasi autorizzative che seguiranno, lo scrivente Consorzio verificherà la compatibilità idraulica dell'intervento proposto con i livelli idraulici attesi nella rete idraulica demaniale. Allo scopo avrà la necessità di esaminare la seguente documentazione:

- *planimetria in scala adeguata che riporti le quote altimetriche, riferite ai capisaldi consorziali, dei punti più significativi previsti in progetto per le aree in esame (viabilità interna, area impianto, etc);*
- *individuazione di eventuali linee idrauliche private di scolo/irrigazione presenti all'interno dell'area (fossi/scoline/canalette) interessate dagli interventi in progetto;*
- *si chiede di rappresentare graficamente il tracciato di scarico delle acque meteoriche provenienti dalle aree in esame fino ai punti di ingresso nella canalizzazione consorziale;*
- *sezioni trasversali dei canali, in scala adeguata ed opportunamente quotata, in corrispondenza dei punti di scarico. Le sezioni dovranno riportare valori altimetrici riferiti a caposaldo consorziale, con particolare riferimento alla quota di max derivazione del canale e alla quota di scorrimento della tubazione di scarico.*

Rispetto a tale osservazione, si sottolinea che gli elaborati richiesti sono stati prodotti e inseriti nella documentazione agli atti. In particolare si faccia riferimento agli elaborati "B2_Relazione invarianza idraulica", "B15_Planimetria invarianza idraulica" e "B16_Sezioni e schemi invarianza idraulica".

Si precisa che le quote riportate risultano essere quote assolute sul livello del mare; nella successiva fase autorizzativa si provvederà pertanto a riferirle ai capisaldi consorziali.

7. Lo scrivente Consorzio, in fase di istruttoria tecnica, [...] avrà la necessità di esaminare la seguente documentazione:

- *in materia di invarianza idraulica si richiede la progettazione di idonee opere di accumulo e di scarico, da prevedere all'interno delle singole aree di comparto, che recepiscono i parametri stabiliti dalla Delibera Consorziale n. 61 del 04/12/2009. Gli elaborati dovranno contenere un numero adeguato di sezioni e di particolari costruttivi delle vasche di laminazione e degli eventuali manufatti di sfioro, opportunamente quotati con valori altimetrici riferiti al caposaldo consorziale, dai quali si possa verificare il corretto funzionamento, nel suo complesso, dei sistemi di scarico e di accumulo proposti;*
- *relazione idraulica esplicativa del sistema di raccolta, convogliamento e scarico delle acque meteoriche nella canalizzazione consorziale. In materia di invarianza idraulica si chiede di riportare il meccanismo di calcolo effettuato per la determinazione dei volumi d'acqua da accumulare e della portata massimo di scarico autorizzabile nella rete idraulica demaniale (secondo i parametri della Delibera Consorziale n. 61 del 04/12/2009). Detta relazione dovrà altresì riportare il dato riguardante la superficie complessiva di comparto interessata dall'intervento in esame nonché una tabella riepilogativa che riporti le aree delle singole zone omogenee suddivise secondo il loro grado di impermeabilizzazione (superfici coperte, proiezione a terra dei pannelli fotovoltaici, strade, piazzali, verde, etc);*
- *nel caso specifico, di applicazione del principio di invarianza idraulica a impianti fotovoltaici, [...] il volume da prevedere per la vasca di laminazione dovrà essere ottenuto dal prodotto della superficie impermeabile (proiezione a terra dei pannelli fotovoltaici e superfici coperte) per il valore di 500 m³/ha;*
- *monografia del caposaldo di riferimento assunto alla base dei rilievi.*

Per quanto riportato si faccia riferimento agli elaborati "B2_Relazione invarianza idraulica", "B15_Planimetria invarianza idraulica" e "B16_Sezioni e schemi invarianza idraulica", nei quali è stata affrontata l'analisi in materia di invarianza idraulica. Si specifica inoltre che, come da metodologia espressa nella Delibera Consorziale n.61 del

04/12/2009, il volume di laminazione è stato scelto tra il valore di 500 m³ per ettaro di superficie impermeabile e 350 m³ per ettaro di superficie urbanizzata, quale dei due risultati fosse maggiore.

Si aggiunge infine che nella successiva fase autorizzativa si provvederà, insieme a riferire le quote ai capisaldi consorziali, a riportare le monografie degli stessi.

A disposizione per quant'altro si rendesse necessario,
cordiali saluti.

Lagosanto Solar srl
Rametta Paolo Giovanni
LAGOSANTO SOLAR SRL
Vicolo Galiliani, 30 - 43121 Ravenna
Partita IVA 02715640393